

“La selezione naturale premia i frutti antichi”
realtori: Ugo e Giacomo Fiorini – Vivai Belfiore

Buongiorno,

con la nostra azienda rappresentiamo una piccola realtà vivaistica toscana che si occupa, da quasi trentanni, di recupero, valorizzazione e vendita di piante da frutto in varietà antiche, rare e storiche. Tali varietà, cadute in disuso soprattutto dopo l'avvento della frutticoltura intensiva, sono state recuperate negli ultimi anni ad opera di appassionati, collezionisti, enti e piccole aziende come la nostra per venire incontro alle esigenze del coltivatore amatoriale, in quanto possiedono delle caratteristiche che le rendono generalmente più rustiche e meno bisognose di cure.

Partendo dai principi della domesticazione delle piante, possiamo notare che anticamente, nella selezione operata dall'uomo sulle varie specie per ottenere varietà meglio coltivabili, si è adottato generalmente un criterio non troppo spinto e che quindi ha preservato un alta biodiversità nel corso dei secoli. Su questo genere di selezione, la natura ha poi fatto la sua parte, premiando lo sviluppo di caratteristiche di adattabilità ai vari ambienti pedoclimatici.

Negli ultimi decenni però, e soprattutto dopo l'avvento della frutticoltura industriale (dai primi del secolo scorso ad oggi), abbiamo assistito ad una perdita di variabilità derivante da selezioni molto spinte e mirate, quali:

- miglioramento della pezzatura dei frutti
- esaltazione di alcuni tipi di colorazione
- alta produttività dei soggetti
- notevole resistenza del prodotto alla manipolazione e al trasporto
- adattabilità alla frigoconservazione

Tutto ciò, nella maggior parte dei casi, ha contribuito ad impoverire il patrimonio genetico, uniformando i caratteri e privando le varietà di quelli che potevano essere i vantaggi di piante poco selezionate e selvatiche, come la notevole resistenza a molte patologie o come, sotto l'aspetto organolettico, sapori e profumi molto spiccati.

BISOGNA QUINDI CONTINUARE UN'OPERA DI SELEZIONE NON TROPPO SPINTA AL FINE DI OTTENERE NUOVE VARIETA'; MA E' ANCORA PIU' IMPORTANTE DIFENDERE E CONSERVARE LA BIODIVERSITA' GIA' ESISTENTE, E QUESTO NON VUOL DIRE RELEGARE IL TUTTO AD UNA BANCA DEL GERMOPLASMA, MA PER ESEMPIO, NEL CASO DEI FRUTTI ANTICHI (E NON SOLO), COLTIVARLI E DIFFONDERLI.

A seguire: eventuale illustrazione di alcune varietà antiche più meritevoli di coltivazione.